

Menchov è lo Zar del Giro

Pubblicato: Domenica 31 Maggio 2009

Un cosacco a piazza San Pietro: quello che per anni è stato lo spauracchio dei Paesi occidentali si è materializzato oggi ma per fortuna con toni bellicosi solo dal punto di vista sportivo. Il cosacco in questione abita in Spagna e corre per una squadra olandese, si chiama **Denis Menchov** e a 31 anni va a prendersi a Roma il **suo primo Giro d'Italia** dopo aver vinto due Vuelta.

Menchov rispetta il pronostico dell'ultima giornata: troppo forte a cronometro per il suo avversario più tenace, Danilo **Di Luca**, che anche oggi ha provato giocarsi tutte le proprie carte, scattando subito a tutta velocità con la bicicletta tradizionale, meno performante ma più guidabile sui sampietrini bagnati della capitale.



BRIVIDISSIMO – Proprio la pavimentazione stradale e la pioggia caduta qua e là sul percorso hanno regalato al pubblico l'ultimo brivido di queste tre settimane ricche di emozioni. Quando mancava meno di un chilometro alla fine, proprio **Menchov (foto Cottini)** è caduto in un tratto rettilineo scivolando per diversi metri sul lastricato e rovinando se stesso e la bici. Il russo è però rimbalzato subito sul nuovo mezzo messo a disposizione dal suo meccanico e ha divorato l'ultimo tratto **chiudendo il percorso in 19'06"**, contro il 19'27" di Di Luca.

Un finale thrilling che consegna la **maglia rosa definitiva al capitano della Rabobank** che ha terminato il Giro con 41" sull'abruzzese; a seguire Pellizotti a 1'59", Sastre e **Ivan Basso** che oggi ha rosciato mezzo minuto al numero uno della Cervelo ma non è riuscito a sorpassarlo. Il varesino chiude un **Giro comunque positivo**, visto che per lui era la prima grande prova a tappe dopo il rientro dalla squalifica. Settimo Stefano **Garzelli che torna di corsa in Spagna** dove sta per diventare papà per la terza volta. Al neonato in arrivo **porterà la maglia verde** di miglior scalatore: non un regalo da poco a 36 anni.

VITTORIA LITUANA E BEFFA BRITANNICA – La pioggerellina che ha iniziato a cadere su Roma intorno alle 15,30 non ha solo rischiato di decidere il Giro ma ha pure condizionato la tappa conclusiva. A vincere l'ultima frazione è stato il **lituano Konovalovas (Cervelo)**, nome poco noto ma **campione nazionale a cronometro**. Il nordico ha battuto di un solo secondo lo specialista inglese **Wiggins, colpito dalla più classica delle "nuvolette di Fantozzi"**. Wiggins infatti era sul percorso quando ha iniziato a piovere e non ha potuto mettere sulla strada tutta la potenza a sua disposizione.

IL TERZO RUSSO – Menchov è così il terzo russo a trionfare nella corsa rosa. Prima di lui ci riuscirono due ottimi passisti come **Evgeni Berzin e Pavel Tonkov**, che si aggiudicarono le edizioni del '94 e del '96. Di Luca, vincitore 2007, si consola con la maglia ciclamino mentre quella di miglior giovane va al belga **Seeldrayers su Francesco Masciarelli**. Infine, come detto, Garzelli si aggiudica la

maglia verde e si aggiunge agli altri varesini capaci nell'impresa: Binda, Bertoni e Chiappucci. Una compagnia di estremo valore.

Giro d'Italia – Ultima tappa

Roma – Roma (14,4 km – Cronometro individuale)

Ordine di arrivo: 1) Ignatas KONOVALOVAS (Lit – Cervelo) in 18'42"; 2) Bradley Wiggins (Gbr – Garmin) a 1"; 3) Edvald Boasson Hagen (Nor – Columbia) a 7"; 4) Yaroslav Popovych (Ucr – Astana) a 11"; 5) Marzio Bruseghin (Ita – Lampre) a 16"; 9) Stefano Garzelli a 24"; 10) Denis Menchov a 25"; 17) Danilo Di Luca a 45"; 18) Ivan Basso a 46".

Classifica generale finale: 1) Denis MENCHOV (Rus – Rabobank); 2) Danilo Di Luca (Ita – Lpr) a 41"; 3) Franco Pellizotti (Ita – Liquigas) a 1'59"; 4) Carlos Sastre (Spa – Cervelo) a 3'46"; 5) Ivan Basso (Ita – Liquigas) a 3'59"; 6) Levi Leipheimer (Usa – Astana) a 5'28"; 7) Stefano Garzelli (Ita – Acqua&Sapone) a 8'43".

Maglia ciclamino: Di Luca

Maglia verde: Garzelli

Maglia bianca: Seeldrayers

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it